

FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AMERIGO VESPUCCI N.2 - 47042 CESENATICO (FC)
Codice Fiscale	00686160409
Numero Rea	FC 000000316245
P.I.	00686160409
Capitale Sociale Euro	491.678
Forma giuridica	Fondazioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	125.392	121.397
Ammortamenti	121.744	120.346
Totale immobilizzazioni immateriali	3.648	1.051
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	2.828.904	2.822.162
Ammortamenti	2.363.833	2.282.724
Totale immobilizzazioni materiali	465.071	539.438
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.274	4.172
Totale crediti	4.274	4.172
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.274	5.172
Totale immobilizzazioni (B)	473.993	545.661
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	692.786	749.366
esigibili oltre l'esercizio successivo	693.595	673.490
Totale crediti	1.386.381	1.422.856
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	2.070	528
Totale attivo circolante (C)	1.388.451	1.423.384
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	20.867	15.850
Totale attivo	1.883.311	1.984.895
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	499.180	491.678
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(57.109)	7.502
Utile (perdita) residua	(57.109)	7.502
Totale patrimonio netto	442.071	499.180
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	353.993	390.531
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.015.999	998.275
Totale debiti	1.015.999	998.275
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	71.248	96.909
Totale passivo	1.883.311	1.984.895

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	51.646	51.646
Totale fideiussioni	51.646	51.646
Totale rischi assunti dall'impresa	51.646	51.646
Totale conti d'ordine	51.646	51.646

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	738.661	705.394
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	630.482	762.061
altri	18.851	34.240
Totale altri ricavi e proventi	649.333	796.301
Totale valore della produzione	1.387.994	1.501.695
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.580	66.226
7) per servizi	423.327	406.205
8) per godimento di beni di terzi	1.422	1.599
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	617.546	607.169
b) oneri sociali	195.067	189.822
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.972	40.830
c) trattamento di fine rapporto	39.972	40.830
Totale costi per il personale	852.585	837.821
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.763	80.473
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.398	971
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.365	79.502
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.763	80.473
14) oneri diversi di gestione	37.249	87.273
Totale costi della produzione	1.440.926	1.479.597
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(52.932)	22.098
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.267	22.312
Totale proventi diversi dai precedenti	20.267	22.312
Totale altri proventi finanziari	20.267	22.312
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.696	17.171
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.696	17.171
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(240)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.571	4.901
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	2.697	3.823
Totale proventi	2.697	3.823
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	339	0
altri	16.945	1.706
Totale oneri	17.284	1.706
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(14.587)	2.117

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(56.948)	29.116
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	161	21.614
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	161	21.614
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(57.109)	7.502

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Fondatori,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché del risultato economico;

- la fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la fondazione non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La fondazione non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, è parte integrante del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ATTIVITA' SVOLTA

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nessuna voce presente in bilancio.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

Sono valutate secondo il criterio del costo; sono costituite da:

- software, che è un onere ad utilità pluriennale ammortizzabile in 5 anni, cioè tenendo conto della residua possibilità di utilizzo;
- brevetti, che sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione;
- spese per certificazione della qualità, che si riferiscono a costi sostenuti per consulenze e servizi connessi alla realizzazione del sistema di qualità aziendale, ammortizzabili in 5 anni;
- spese sostenute per la progettazione e realizzazione di due siti internet, ammortizzabili in 5 anni.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72/1983 si precisa che sulle immobilizzazioni tuttora iscritte nel bilancio della Fondazione al 31/12/2015 non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali, che non costituiscono incremento del bene, sono state imputate direttamente nel Conto Economico, come costi di esercizio. Le migliorie, così come ogni spesa incrementativa che prolunga la vita dei cespiti, sono state capitalizzate.

Nell'anno 2015 le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che non coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D. M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992) e più precisamente:

Biblioteca 15%	Attrezzature scientifiche 7,5%
Macchine elettr. d'ufficio 15%	Mobili e macc. D'ufficio 12%
Telefono cellulare 20%	Macchinari 7,5%
Imp. Interni Spec. Di Comunicaz. 12,5%	Impianto fotovoltaico 5%
Scaffalature e arredi 7,5%	Macchine elettr. ufficio Cervia 20%
Mobili e arredi ufficio Cervia 10%	

Le suddette aliquote sono state utilizzate anche dal punto di vista fiscale, ad eccezione dell'ammortamento dell'impianto fotovoltaico in quanto a seguito della circolare dell'Agenzia delle Entrate n.36/E del 19 dicembre 2013 essendo l'impianto costruito su un fabbricato in concessione dal Comune di Cesenatico si ritiene che debba essere considerato un bene separabile pertanto l'aliquota dell'ammortamento fiscale e' pari al 4%.

Per tutte le immobilizzazioni acquistate nell'anno è stata utilizzata un'aliquota pari alla metà di quelle sopra indicate.

In merito all'impianto fotovoltaico, la cui realizzazione era stata finanziata al 50% dal Ministero dell'Ambiente, si informa che vengono regolarmente accreditati contributi in conto esercizio relativi alla produzione.

I fabbricati sono sempre stati ammortizzati in base alla residua durata della concessione stipulata nel 1998. In data 31/03/09 il Comune di Cesenatico, ha reso noto che alla scadenza dell'atto quindicennale (2013) per la detenzione dell'intero compendio demaniale, sarà rilasciata una licenza di durata quadriennale rinnovabile di quadriennio in quadriennio. A fronte della suddetta situazione i fabbricati vengono ammortizzati in base alla nuova residua durata (7 anni).

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite da una partecipazione a ATS GAC MARINERIE ROMAGNOLE e da depositi cauzionali su contratti. Sono valutate al valore nominale.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C) I Rimanenze**

Nessuna voce presente in bilancio.

C) II Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

PASSIVO**B) Fondi per rischi e oneri**

Nessuna voce presente

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' valutato al valore nominale del debito maturato al 31/12/2015 nei confronti dei dipendenti.

Per quanto riguarda la destinazione del TFR poiché la Fondazione ha meno di 50 dipendenti, alcuni di essi hanno deciso di destinare il proprio TFR a fondi pensione complementari, i restanti hanno mantenuto il proprio TFR in Fondazione.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

E) Ratei e risconti passivi

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale dei costi e ricavi dell'esercizio di chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis comma n. 5 del Codice Civile.

Conti d'ordine

Le fidejussioni a favore di terzi sono iscritte al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati classificati in base all'art. 2425 Codice Civile, anche alla luce dei postulati di bilancio esposti nel Documento n. 11, dei principi indicati nel Documento n. 12 e relativo Documento interpretativo dei principi contabili dei Dottori Commercialisti.

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi.

I contributi annuali dei Fondatori al fondo di gestione sono inseriti per competenza, come nello scorso esercizio, essendo considerati ricavi ordinari.

I contributi sui programmi di ricerca scientifica sono inseriti per competenza come nello scorso esercizio.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti(-)	161,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	161,00
Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.	

Nota Integrativa Attivo

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore delle applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Elenco delle partecipazioni

Nessuna partecipazione posseduta in imprese controllate e collegate.

Effetti variazione cambi

Non vi sono crediti e debiti in valuta.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Non si rilevano contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	4.274
Totale	4.274

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value, pertanto non vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, punto n. 2 c.c.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	1.386.381
Totale	1.386.381

Tutti i crediti risultanti sono vantati in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati	4.172	102	4.274	4.274	-
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.422.856	(36.474)	1.386.381	692.786	693.595
Disponibilità liquide	528	1.542	2.070		
Ratei e risconti attivi	15.850	5.017	20.867		

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a 5 anni.

I crediti iscritti nell'attivo circolante comprendono tra gli altri:

- crediti v/clienti € 212.120
- fatture da emettere € 54.704
- crediti tributari € 52.336
- crediti per quote fondo consortile € 59.746
- crediti per contributi da ricevere € 307.924
- crediti v/assicurazioni € 693.595

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 499.180 risulta interamente sottoscritto e versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	491.678	7.502		499.180
Utile (perdita) dell'esercizio	7.502	(7.502)	(57.109)	(57.109)
Totale patrimonio netto	499.180	-	(57.109)	442.071

Il totale del patrimonio netto è diminuito rispetto all'anno precedente passando da euro 499.180 a euro 442.071.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura
Capitale	499.180	CAPITALE
Totale	499.180	

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non sono stati stanziati fondi rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Di seguito si presentano le variazioni intervenute nel Fondo TFR:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	390.531
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.740
Utilizzo nell'esercizio	61.278
Totale variazioni	(36.538)
Valore di fine esercizio	353.993

Debiti

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale debiti
ITALIA	1.015.999
Totale	1.015.999

Tutti i debiti sono vantati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.015.999	1.015.999

Nessun debito assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci alla Fondazione.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo "debiti" e "ratei e risconti passivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	998.275	17.724	1.015.999	1.015.999

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Ratei e risconti passivi	96.909	(25.661)	71.248	

Non sono presenti debiti con durata residua superiore a 5 anni.

I debiti comprendono fra gli altri:

- debiti v/fornitori € 73.836
- Fatture da ricevere € 42.793
- debiti v/banche € 784.493
- debiti tributari € 42.694
- debiti v/istituti previdenziali € 26.917
- fondo accantonamento 14^ mensilità e ferie € 38.546
- debiti v/fondi integrativi € 5.747

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Per quanto riguarda i conti d'ordine si ha una fideiussione a favore di terzi rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A, beneficiario Ministero dei trasporti e della Navigazione, per un importo di € 51.646 a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione di aree demaniali marittime e/o specchi acquei per lo scopo di ristrutturazione e ampliamento dello stabile situato in Cesenatico, Via Amerigo Vespucci n.2. La suddetta fidejussione è prorogabile di anno in anno salvo revoca.

Nota Integrativa Conto economico

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non risultano proventi da partecipazioni.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

L'importo totale dei compensi erogati nel corso dell'esercizio al Collegio Sindacale per lo svolgimento della funzione di revisione legale dei conti ammonta ad € 3.605.

Titoli emessi dalla società

Non si rilevano azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Fondazione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.
Non si rilevano patrimoni destinati ad uno specifico affare.
Non si rilevano finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497 bis comma 4 c.c. si segnala che l'attività della Fondazione non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di altre società ed enti.

Operazioni con le parti correlate (art. 22 bis)

Non si rilevano operazioni realizzate dalla Fondazione con le c.d. parti correlate, definite nel principio contabile internazionale IAS n. 24.

Accordi fuori bilancio (art. 22 ter)

Non si rilevano accordi risultanti dallo stato patrimoniale, c.d. fuori bilancio che generano rischi e benefici significativi.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla perdita dell'esercizio, pari ad € 57.109,09, si propone di coprirla mediante l'utilizzo del fondo di dotazione.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e la proposta di copertura della perdita sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Attilio Rinaldi

FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE
Codice Fiscale 00686160409
Partita IVA 00686160409
Viale Vespucci, 2 – 47042 Cesenatico (FC)
Numero R.E.A. 316245
Registro Imprese di Forlì – Cesena n.00686160409
Registro Regionale delle Fondazioni e Associazioni n. 691

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

All'Assemblea dei soci della Fondazione Centro Ricerche Marine

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Centro Ricerche Marine, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente collegio in data 10 aprile 2015.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Centro

Ricerche Marine al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

L'attività del Sindaco Unico è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare il sindaco unico:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Ha partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di amministrazione svoltesi ed ha altresì ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In base a tali informazioni, il sindaco unico può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 C.C..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il sindaco unico ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/15 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato.

- Il bilancio presenta in sintesi i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	0
B) Immobilizzazioni nette	€	473.993
C) Attivo circolante	€	1.388.451
D) Ratei e risconti	€	20.867
Totale Attivo		1.883.311

PASSIVO

A) Patrimonio netto	€	
Capitale sociale	€	499.180
Riserva legale	€	0
Riserva statutaria	€	0
Altre riserve	€	0
Utile portato a nuovo	€	0
Utile d'esercizio	€	-57.109
Totale patrimonio netto	€	442.071
B) Fondo per rischi ed oneri	€	0
C) Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato	€	353.993
D) Debiti	€	1.015.999
E) Ratei e risconti passivi	€	71.248
Totale Passivo		1.441.240

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	€	1.387.994
B) Costi della produzione	€	1.440.926
Differenza A-B	€	-52.932
C) Proventi e oneri finanziari	€	10.571
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	€	0
E) Proventi ed oneri straordinari	€	-14.587
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-161
26) Utile di esercizio	€	-57.109

Il sindaco ha potuto constatare che gli amministratori, nella nota integrativa di bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C..

Il sindaco ha verificato la rispondenza di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Invito pertanto i Soci ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/15, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla copertura della perdita di esercizio.

Forlì, 12 aprile 2016

IL SINDACO

Bargossi Stefano

FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE

Sede : Viale A. Vespucci, n° 2 – Cesenatico – FC -

Codice Fiscale e Partita I.V.A 00686160409

Registro R.E.A. n° 316245

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI FONDATORI

L'anno 2016 il giorno 18 del mese di Maggio alle ore 16.00, in Cesenatico Viale A. Vespucci, n.2 si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria della Fondazione Centro Ricerche Marine. Quella convocata in prima convocazione il 28 aprile 2016 è andata deserta.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, relazione del Sindaco unico: deliberazioni relative.
3. Approvazione relazione sull'attività scientifica per il 2016 e programma triennale.
4. Approvazione bilancio preventivo 2016 e deliberazioni relative.
5. Nomina n. 1 membro del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti o rappresentati per delega i seguenti Fondatori:

- Regione Emilia-Romagna,
- Università degli Studi di Bologna,
- Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena,
- Amministrazione Provinciale di Ravenna,

- Amministrazione Provinciale di Rimini,
- Amministrazione Provinciale di Ferrara,
- Camera di Commercio I.A.A Forlì-Cesena,
- Camera di Commercio I.A.A Rimini,
- Camera di Commercio I.A.A di Ferrara,
- Camera di Commercio I.A.A Ravenna,
- Comune di Cesenatico,
- Comune di Cervia,
- Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì,
- Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna,
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena,
- Romagna Acque – Società delle fonti Spa,

Risultano assenti i seguenti Fondatori:

- Comune di Rimini,
- Comune di Ravenna,
- Comune di Bellaria – Igea Marina

Sono inoltre presenti il sindaco Unico Stefano Bargossi, e come invitato il consulente della Fondazione Giovanni Albani.

L'Assemblea è stata convocata a norma dell'art. 10 dello Statuto Sociale e pertanto, constatata la maggioranza dei Fondatori si può dichiarare validamente costituita e in grado di deliberare. Assume la presidenza Attilio Rinaldi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, funge da segretario Luca Facchinetti dell'ufficio amministrativo, si passa alla trattazione del previsto ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Rinaldi riferisce sull'attività svolta nel 2015 citando i principali eventi del passato esercizio, in particolare vengono menzionati i progetti di monitoraggio assegnati da Hera Spa e Romagna Acque Società delle Fonti Spa, volti da un lato al controllo della qualità delle acque costiere del riminese, dall'altro all'analisi dello stato organolettico delle fonti di acque dolci da destinare ad usi idropotabili; questi ed altri progetti di ricerca nazionali ed internazionali ancora una volta pongono ben in evidenza il grado di specializzazione raggiunto dal personale della Fondazione.

Il Presidente ritiene che non sono poche le matrici analitiche, sulle quali la Fondazione detiene una sorta di monopolio a livello nazionale. Informa inoltre che un altro punto di forza, che ci viene riconosciuto, è la rapidità nei tempi di risposta degli esiti, ragione per la quale la quasi totalità degli allevatori di mitili della Regione Emilia-Romagna si rivolgono al nostro Centro per la determinazioni delle biotossine algali.

Il Presidente informa che anche nell'anno 2015 la Fondazione ha rispettato la sua *mission*, garantendo un alto livello di sorveglianza sul mare, in particolare nei settori dell'acquacoltura e della pesca. Comunica inoltre che un focus su tali questioni e il dettaglio dell'attività scientifica verrà esposto dal Direttore Milandri Anna nel previsto punto all'Ordine del giorno.

Il Presidente riferisce che è stato inserito nei documenti distribuiti ai Fondatori presenti una relazione dettagliata delle attività di supporto analitico rivolte ai privati, alle categorie professionali, alle Aziende pubbliche e private operanti nelle province costiere della nostra Regione; sottolinea che dall'analisi dei dati è emersa una più che significativa, e per certi versi sorprendente, ricaduta nei confronti del nostro territorio costiero. Nelle slide proiettate vengono evidenziati i

dati suddivisi per Provincia. In quella di Ferrara la maggior domanda proviene dal settore della molluschicoltura (allevamenti e aziende dedicate); nel ravennate si ha, al contrario, una prevalenza di attività rivolte al settore turistico/alberghiero/termale e alle loro Associazioni; su Forlì-Cesena vengono toccati in maniera rilevante sia l'area della maricoltura e del suo indotto che quella del turismo e delle loro Associazioni; nel riminese prevale come volume analitico il supporto all'ASL e dell' Istituto Zooprofilattico Statale, poi alla maricoltura. Il Presidente evidenzia che per il settore della mitilicoltura la Fondazione supporta analiticamente circa il 80% della produzione regionale, mentre per il settore legato al turismo, per le analisi sull'autocontrollo aziendale, supporta molte strutture balneari, alberghiere e termali insite nei Comuni di Cesenatico e di Cervia.

Il Presidente comunica che il Bilancio 2015, allegato alla cartellina consegnata ai presenti e che verrà esaminato nei dettagli al prossimo punto, si chiude con una perdita di € 57.109,00, questo dopo tre anni consecutivi di utile.

Il Presidente informa che le cause di questo risultato sono da attribuire da un lato all'altalenante andamento dei programmi di ricerca, dall'altro, ed è questo l'aspetto più preoccupante, alla costante riduzione dei contributi versati al Fondo di gestione da parte dei Fondatori.

Tale riduzione riguarda in particolare le Amministrazioni Provinciali costiere della nostra Regione che, da sempre fedeli e puntuali nei nostri confronti, sono state oggetto di drastici tagli imposti dai recenti riassetto istituzionali.

Poi, recentemente, anche il sistema Camerale ha deciso una diminuzione del 50% del contributo annuale al Fondo di gestione, analoga tendenza ha riguardato anche alcune Fondazioni Bancarie.

Il Presidente comunica che nel contempo vi sono stati segnali positivi di opposta tendenza: la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Cervia hanno provveduto ad innalzare il loro contributo annuale al Fondo di gestione.

Il Presidente Rinaldi riferisce di essersi confrontato in più occasioni con i dirigenti della Regione su come affrontare il futuro della Fondazione.

Le misure da mettere in campo per contrastare detta tendenza sono sostanzialmente due: la prima consiste nell'aumento del contributo al Fondo di Gestione da parte dei Fondatori o l'ingresso di nuovi fondatori; (ipotesi già in campo da tempo, ma difficilmente realizzabili); la seconda contempla l'ipotesi di un accorpamento e trasferimento delle attività del Centro Ricerche Marine nei ruoli dell' "Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia" (ARPAE) dell'Emilia-Romagna", un organismo tecnico vocato al controllo ambientale. Misura che porterebbe alla liquidazione della Fondazione.

La Regione Emilia-Romagna, da principale fondatore e vigilante, diventerebbe l'Ente di riferimento del Centro, garantendo continuità gestionale, patrimoniale e finanziaria e, mantenendo la *mission* e i ruoli sino ad ora perseguiti dalla nostra Fondazione.

L'orizzonte temporale di questa seconda operazione, potrebbe essere il seguente:

- la messa in sicurezza del bilancio 2016 e 2017 attraverso un innalzamento del Contributo al Fondo di gestione annuale da parte della Regione con anche il contributo di altri Fondatori;
- il subentro di ARPAE non appena espletate le necessarie procedure amministrative, entro, possibilmente, l'anno 2017.

Evidenzia inoltre che il percorso tracciato non va, al momento, oltre alla “informativa”, motivo per il quale non è stato inserito tra i punti all’ordine del giorno, non appena definite le tappe di questo percorso promuoveremo idonei incontri.

Il presidente Rinaldi cede la parola al delegato della Regione Emilia-Romagna Ing. Paolo Ferrecchi Direttore Generale della Direzione Generale per la “Cura del Territorio e dell’Ambiente”, il quale complimentandosi per l’elevato livello d’eccellenza e di reputazione, che la Fondazione ha raggiunto negli anni, dichiara che è necessario garantire la sopravvivenza e una prospettiva solida alle attività e alle professionalità esistenti.

Ferrecchi informa che verificherà con i preposti uffici regionali la possibilità di incrementare il contributo al fondo di gestione corrisposto dalla Regione, sin dal Bilancio 2016 ed evitare che la perdita d’esercizio si protragga per tre esercizi consecutivi.

Il delegato conferma che la RER sta vagliando l’ipotesi e il relativo percorso amministrativo al fine di far confluire le attività della Fondazione nell’ARPAE; si tratta di una prospettiva solida che garantirebbe la continuità dell’operato e l’elevato livello specialistico raggiunto; evidenzia comunque alcuni elementi di criticità da risolvere, tra i quali il passaggio dei lavoratori dipendenti, ora assunti con contratto privatistico, verso un ente pubblico; elementi che verranno approfonditi nei prossimi mesi.

Rinaldi ringrazia il delegato regionale Ferrecchi e chiede se su tale informativa qualche Fondatore presente voglia esprimere una prima sommaria valutazione.

Il dibattito si apre con l’intervento di Tonino Bernabè, Presidente di Romagna Acque Società delle Fonti, il quale afferma che il problema della sostenibilità

economica della Fondazione, per le motivazioni anticipate dal Presidente, è strutturale e non temporanea. Sottolinea inoltre l'importante ruolo che, ininterrottamente dal 1987, la Fondazione ha svolto nel controllo dell'invaso di Ridracoli e di numerosi altri punti e fonti del sistema di approvvigionamento di acqua da destinare al consumo umano, anche con interventi non routinari in casi di criticità ed emergenza. Invita i Fondatori che ne abbiano la possibilità, ad incrementare il proprio contributo annuale, dichiarando che anche la Società che rappresenta valuterà nel breve le proprie disponibilità. Il Presidente di Romagna Acque Società delle Fonti Spa, in conclusione, definisce come condivisibile il progetto relativo al passaggio della Fondazione in ARPAE.

Il dibattito prosegue con l'intervento dell'Assessore provinciale di Ravenna Mara Roncuzzi, delegata anche a rappresentare la Provincia di Rimini; comunica che le Province non sono in grado di assumere impegni economici oltre al contributo attuale che appare del tutto simbolico, poiché la procedura di riassetto istituzionale in corso prevedrà a breve la loro soppressione.

Roncuzzi pone l'accento sulla salvaguardia del personale anche per non disperdere le competenze acquisite; ritiene che un eventuale passaggio in ARPAE possa garantire tale obiettivo, anche se, ritiene, vista la complessità degli atti da adottare, che gli effetti non possano decorrere prima del 2018. L'assessore ritiene essenziale, che siano anche mantenute le funzioni connesse all'educazione ambientale, ruolo che la Fondazione ha rafforzato a seguito dell'accorpamento di Cervia Ambiente.

Rinaldi comunica che, anche in un eventuale transizione in ARPAE, verrebbe garantita la prosecuzione di tutte le attività della Fondazione CRM e quindi anche quelle connesse da un lato all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale,

dall'altro all'assegnazione del Premio Cervia Ambiente, questo anche alla luce del fatto che trattasi di attività qualificanti, necessarie e ben presenti nella *mission* di ARPAE.

Interviene il Dr Gianluigi Callegari delegato della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che comunica che le Fondazioni bancarie in genere sono in un periodo di difficoltà legato alla crisi del sistema bancario ed all'aumento della pressione fiscale recentemente imposta, condizione che di fatto impedisce l'aumento della contribuzione al fondo di gestione. Egli informa inoltre che il Presidente della Fondazione che rappresenta, auspica e ritiene fondamentale la prosecuzione delle attività svolte dal CRM, sia nel settore della ricerca che in quello di supporto alle imprese. Per la continuità di tali servizi, concorda sul piano di accorpamento nei ruoli dell'ARPAE Emilia-Romagna.

Chiede la parola Gabriele Armuzzi delegato del Comune di Cervia; concorda con la proposta di accorpamento del Centro Ricerche Marine in ARPAE purché venga garantita sia la continuità delle eccellenze acquisite in materia di tutela del mare e delle sue risorse, sia il presidio delle attività nei settori dell'educazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali svolte da Cervia Ambiente ora confluita nella Fondazione Centro Ricerche Marine.

Interviene il Dr Adriano Rizzello della CCIAA di Forlì-Cesena, delegato anche dalle CCIAA di Ferrara, Rimini, Ravenna; comunica che gli enti camerali sono interessati da un processo di riorganizzazione strutturale, condizione che porta ad escludere la possibilità di aumentare il contributo al Fondo di gestione. Egli ritiene che il passaggio delle attività in ARPAE sia un'ottima ed intelligente proposta, e si augura che la Regione con l'ausilio degli altri protagonisti interessati, riesca a portare a termine l'ipotizzato percorso.

Rinaldi ringrazia per i numerosi interventi; comunica che assieme ai dirigenti della Regione e dell'ARPAE approfondirà i suddetti elementi al fine di dettagliare la proposta, e si impegna a promuovere periodici incontri con i Fondatori per valutare lo stato di avanzamento della proposta di accorpamento, opportunità, tempi ed eventuali problematiche.

2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, relazione del Sindaco unico: deliberazioni relative.

Il Presidente cede la parola al consulente Albani che effettua la lettura del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015; successivamente il Presidente cede la parola al Sindaco Unico Stefano Bargossi che dà lettura della relazione del Sindaco Unico al bilancio 2015:

Non essendovi richieste di interventi, il Presidente mette ai voti l'approvazione del bilancio consuntivo 2015, che viene approvato all'unanimità.

3. Approvazione relazione sull'attività scientifica per il 2016 e programma triennale.

Il Presidente cede la parola al Direttore Anna Milandri per illustrare l'attività tecnico-scientifica eseguita nell'anno 2015 con una estensione al triennio 2016-'18. Per l'anno 2015 sottolinea le tre principali aree di intervento, si possono distinguere in attività istituzionale, in particolare di supporto all'attività del Ministero della Salute e di formazione dei laboratori nazionali preposti al controllo delle biotossine, in attività di analisi conto terzi e in attività di ricerca. Mentre le prime due attività hanno registrato un incremento, rimane più debole la parte relativa ai programmi di ricerca. Detta condizione è dovuta essenzialmente alla diminuzione delle risorse che gli enti preposti destinano a tale attività. Nel corso del passato esercizio sono continuate le collaborazioni con il Ministero

dell'agricoltura Tunisino per il controllo di molluschi bivalvi, provenienti dalle loro aree di produzione e destinate all' esportazione nel mercato europeo. E' iniziata nel 2015 l'attività di controllo delle acque potabili destinate al consumo umano nello Stato di San Marino. Il Direttore prosegue la sua illustrazione con l'attività scientifica prevista per il triennio 2016-'18, dai dati presentati emerge un forte impegno sui progetti di ricerca comunitari e sul mantenimento dei livelli di performance sulle analisi eseguite per "conto terzi" e sui servizi alle imprese. Milandri sottolinea la necessità di mantenere elevato il livello tecnologico della strumentazione presente nei laboratori, anche attraverso il rinnovamento programmato della stessa.

Non essendovi richieste di intervento da parte dei Fondatori, il Presidente mette ai voti l'approvazione del programma scientifico per il triennio 2016-2018, l'Assemblea approva all'unanimità.

4. Approvazione bilancio preventivo 2016 e deliberazioni relative.

Rinaldi comunica che il bilancio previsionale 2016 viene presentato in pareggio, con un totale di costi e ricavi pari a 1.414.000 euro. Rinaldi cede la parola al consulente Giovanni Albani che illustra il bilancio previsionale per l'anno 2016.

Al termine della lettura non essendovi richieste di intervento da parte dei Fondatori, il Presidente mette ai voti l'approvazione del bilancio previsionale per l'anno 2016, che viene approvato all'unanimità.

5. Nomina n.1 membro del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza delle Fondazioni Bancarie.

Rinaldi comunica che il consigliere Dr Giuseppe Sansoni ha rassegnato in data 12 Aprile 2016 le proprie dimissioni per motivi personali.

Le tre Fondazioni bancarie, in loro rappresentanza, hanno indicato quale suo sostituto, il Dr Stella Giacomo. Il Presidente mette in approvazione la nomina di Stella Giacomo quale membro del Consiglio d'amministrazione, l'Assemblea all'unanimità approva. Il Dr. Stella, non essendo presente all'assemblea, provvederà a far recapitare la propria accettazione.

6. Varie ed eventuali

Rinaldi comunica che quest'anno non sarà assegnato il premio Cervia Ambiente poiché l'assegnazione avviene con cadenza biennale, sarà però conferito un riconoscimento a Pio D'Emilia, giornalista e scrittore, autore tra l'altro del documentario "*Fukushima: a Nuclear Story*", che racconta gli effetti del disastro nucleare accaduto nella città Giapponese. La presentazione del documentario, la relativa discussione e l'assegnazione del riconoscimento si terrà a Cervia nel mese di settembre p.v.

Alle ore 17,55 null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario

Il Presidente